

*Salvo Vitale*

# *ARRANGIAMENTI*

## NOTA

Il termine “arrangiamento” è usato come nel linguaggio musicale, con lo specifico significato di “trascrizione in ritmi diversi da quelli originari”. In genere si usa “arrangiare” un pezzo quando lo si arricchisce di una serie di passaggi che ne sviluppano il tema originale. In tal senso ho “riadattato” alcuni messaggi internet, di particolare impatto espressivo ed emotivo, individuando in essi la base o lo stimolo per costruire un più esteso messaggio poetico. I messaggi sono stati individuati in gran parte sul sito di Beppe Grillo, che, nella sua eterogeneità, rappresenta un immenso deposito di sfoghi, libere creazioni, lampi di genialità, assieme a scarti e banalità varie. Per alcuni “arrangiamenti”, ho citato la fonte per altri, particolarmente per quelli che ho deliberatamente e interamente stravolto, non me ne sono curato. Diciamo pure che il blog mi ha fatto da stimolo e da rigeneratore di idee e moduli espressivi che rischiavano l’esaurimento nella loro inesorabile ripetitività. Assieme agli arrangiamenti ci sono alcuni “divertissement”, cioè liberi giochi di parole e immagini, talora al limite dell’irriverenza, altre volte come esasperazione del campo espressivo, come sintomo della sua saturazione, come manifestazione di una ricerca, qualche volta inconcludente e comunque, non ancora conclusa,

## ***ASPETTO***

Vi siete conformati subito agli schemi del Gran Puparo,  
e io vi aspetto,  
vi aspetto con pazienza,  
perché prima o poi mi chiederete di tornare a votare:  
a quel punto anch'io diventerò un "non pervenuto",  
come tutte le promesse  
abilmente fatte in campagna elettorale.  
Avanti con il cacciavite,  
noi nel frattempo continueremo smantellare  
il vostro magnifico mondo sasso dopo sasso.  
Alzate pure gli argini,  
rafforzate il controllo sui media,  
continuate pure spacciare per vere  
le notizie più tendenziose.  
Siete solo dei prezzolati.  
Fuori dalle balle voi,  
i vostri nani,  
le vostre amanti,  
quelle che godono delle vostre pensioni,  
alla faccia di noi comuni mortali,  
le vostre ballerine,  
quelle che vi portate in parlamento  
per allettare le vostre giornate grigie.  
Continuate pure a credere che il vostro declino  
altro non è che una mancanza d'informazione,  
avete ragione,  
l'informazione in Italia non esiste.  
Io rimango qui e aspetto,  
aspetto i vostri depliant, i vostri santini,  
neanche buoni per fare i filtrini alle canne,  
le vostre comparsate in tv,  
le vostre lagne logorroiche...  
io so aspettare:  
prima o poi Peppino ritornerà.

*Il messaggio, a firma di Davide Raugna, è stato rinvenuto sul blog di Beppe Grillo del 17-01-2007*

## ***AMMAZZATECI TUTTI***

M come merda,  
M come morte,  
M come mafia,  
da sempre con la stessa funzione,  
reprimere le lotte di protesta,  
controllare le attività criminali,  
dominare le coscienze.  
Ed è sempre lì,  
nessuno si muove,  
ma tutti dicono di farlo,  
campagne elettorali sporche e sbagliate,  
panorami saturi di schifo,  
demolizione delle idee altrui,  
elusione dei problemi reali,  
furti di esistenze,  
mentre gli innocenti muoiono  
colpevoli di avere sognato  
un mondo migliore.  
Tutto va bene in questa Italia di sempre,  
tutto è servito in un piattino d'argento  
ai grassi signori della mafia,  
ai loro commensali della politica,  
sempre lì sullo stesso obbligato percorso,  
se vuoi lavorare ci devi dare il culo e l'anima,  
se vuoi vivere devi indossare i nostri vestiti.  
Un'altra M, Moro,  
è servita solo a giustificare che erano troppi  
due morti da ricordare nello stesso giorno.  
Sullo sfondo procede inesorabile  
il funerale della democrazia.  
Per fortuna c'è ancora qualche pazzo,  
per lo più giovane,  
che crede possibile  
il funerale della borghesia mafiosa.  
Ammazziamolo.  
Ammazzateci tutti.

*Testo originario rinvenuto nel 2006 sul sito [www.peppinoimpastato.com](http://www.peppinoimpastato.com) a firma di Federica Scirè di Montale (Pistoia)*

## ***COME MAI?***

Come mai rosicano per un posto in poltrona  
i favoreggiatori della mafia,  
tipo il fabbricante di coffe, il “cuffaro”?  
Come mai i grandi pensatori  
non certo di utopie,  
credono che tutto è possibile,  
anche prendere voti con i casini,  
farsi corrompere dai pre(vi)ti ed essere assolti,  
come mai il mini-stro-nzo luna (ardi)  
dice che con la mafia bisogna convivere  
e tutti gli baciano le mani e altre cose?  
Come mai i signori della risata  
sono usciti di scena  
e il signore delle minchiate  
ci tortura ogni giorno  
con la sua faccia da preservativo?  
Da quando in qua, in una repubblica,  
i "politici" si fanno scudo di errori propri,  
si concedono voluttuose sniffate  
offerte dagli a-Mic-(c)i, che dici?,  
o generose bevute con il vino Dell’Otre?  
Come mai i corrotti,  
gli evasori fiscali,  
i mafiosi schif(ani) osi  
si ripresentano sempre alle elezioni,  
gli anni passano e loro restano?  
Come mai la gente  
di fronte a ciò è vegetale,  
succube e indifferente,  
alle colpe e vergogne,  
come mai non ce una fine?  
Come mai dormono tutti  
con il sonno dei giusti?  
C’è una pazza calma....  
Possibile che siano tutti complici?  
Riaccendiamo Radio Aut sul mondo,  
facciamo il possibile  
prima che l'urlo di noi venga ripiegato  
nella frustrazione della rinuncia.  
Costruiamo una scala per salire,  
per toccare il cielo d’un nuovo giorno  
colorato di rosso

*Il messaggio originale, anonimo, proveniente da Torino, è stato individuato sul sito [www.peppinoimpastato.com](http://www.peppinoimpastato.com) nel “diario”, in data 14-02-2006*

## ***LA DISFATTA***

Sulla disfatta di ogni legge e pena  
si allarga la fenditura.  
Abbiamo già estromesso diritti e valori  
in pasto agli sciacalli.  
Il cielo non confonde più coloro che vuol perdere,  
il papa è preoccupato degli embrioni da congelare,  
della 194 da cancellare,  
delle coppie di fatto,  
degli uteri in affitto,  
dei matrimoni tra gay,  
dei sacramenti ai divorziati,  
del condono ai carcerati,  
delle messe in latino,  
del manto d'ermellino,  
della relatività del pensiero,  
il suo solo è quello vero.  
Gli corrono dietro diaconi esaltati,  
monaci debosciati,  
parroci assatanati,  
arcipreti scafati,  
monsignori arrapati,  
vescovi appanzati,  
cardinali imbalsamati.  
Nell'atto del dir messa,  
esibizioni di culi Rotondi,  
pedofili nauseabondi,  
Bindi e Bondi  
teocon, neocon, masson,  
tutti quelli cogli oni,  
Maroni, Sacconi, Bellusconi,  
legioni di Ferrara panciuti,  
leccaculo Bonaiuti,  
Dell'Utri cosa nostra  
fa un giro sulla giostra,  
Mastella e Cuffaro,  
Ciarrapico e Calero,  
Andreotti, Buttiglione,  
Capezzone,  
qualche altro buffone,  
Cossiga porta-sfiga,  
i Ruini e i Riina,  
Calderoli maiale,  
il generale Speciale,  
Strano sputa a Cusumano  
l'onorevole La Morte,  
l'Unipol di Consorte,

Santanchè col medio alzato,  
Cicchitto ed Adornato,  
Tremonti che non sa fare i conti,  
la Carfagna con Bocchino,  
la Brambrilla ed il Fassino,  
La Veronica con la fissa armonica,  
Storace camerata  
fresco di giornata,  
Prestigiacomò violentata  
dalla sua berluscheria,  
la Moratti incerotata  
senza alcuna fantasia,  
Cesa, Bossi e De Gregorio  
con le facce da mortorio,  
i Vespa e i Costanzo,  
piduisti in avanzo,  
la Gelmini, Casini,  
Fini, Dini, Franceschini,  
mogli, amanti e lor bambini,  
e altri diavolastrì,  
inneggianti all'obbligo di maternità non volute,  
donne in soggezione,  
comunisti alla sbarra,  
anatema alla scimitarra,  
gli indici dei docenti ebrei,  
i bimbi extracomunitari fuori dagli asili,  
cattolici ostili, vili, e servili,  
dottori obiettori,  
dispensatori di favori,  
giustizieri corrotti,  
esperti in fotti-fotti,  
onore ai leghisti, nazisti e fascisti,  
no-global terroristi,  
porta chiusa al Dalai Lama,  
diffidenza per Obama,  
la Genesi al posto della scienza,  
l'evoluzione è una scemenza,  
e il sacro verbo sopra ogni legge,  
adoriamo colui che tutto regge.  
Torna cupo il Medioevo prossimo venturo,  
si costruisce il muro  
attorno ai dissidenti  
e un altare di allisciamenti  
attorno ai penitenti,  
agli ubbidienti, ai deficienti ed ai loro parenti.  
Per il bene della famiglia,  
padre, nonno, madre, figlia,  
c'è il papa che consiglia  
e il politico che piglia.

Coraggio,  
siamo solo al primo assaggio.  
Seguirà dopo un passaggio  
di pane e companaggio  
e un finale di formaggio  
con gli onesti ormai in ostaggio.  
Amesso che, ai bordi della radura,  
qualcuno senza paura  
non riscopra la voglia  
di scalciare come un mulo  
puntando dritto al culo

Febbraio 2007

*Anche questo amaro "divertissement" è stato ispirato da un messaggio rinvenuto sul sito di Beppe Grillo, ma non sono in grado di citarne la fonte, della quale è comunque rimasto ben poco*



## ***UN ESERCITO DI FURBI***

Durerà  
finchè ci saranno i soldi per i piccoli vizi,  
la puttana per le porcate extraconiugali,  
il lavaggio della macchina nuova,  
l'allegria famigliola a pranzo fuori ,  
le vacanze al mare , quelle in montagna,  
piccoli sfizi , il filmetto su sky ,  
la palestra , la crema antirughe ,  
per i più giovani birra e pasticche a volontà ,  
rumore di non musica a iosa ,  
la ragazzetta, la sigaretta ,  
il motorino , il telefonino ,  
la pizza, lo spazio per il sesso,  
E poi lei ,  
parrucchiere , vestiti , vestitini ,  
tante piccole desperate houses wife ,  
la borsetta di Louis Vuitton , l'estetista ,  
l'amante bello e abbronzato ,  
la vacanza alternativa,  
shopping contro la depressione  
perfide amiche per spettegolare.  
Chi se ne frega della politica, dell' impegno civile ,  
meglio il grande fratello , x factor ,  
beautiful, l'isola degli stronzi, novella duemila,  
il politico amico , il condono , l'evasione ,  
e le dichiarazioni dei redditi on line....  
dove il furbo non paga le tasse  
e il poveraccio sì.  
Casa pulita, prato in fiore , balcone in fioriera  
e monnezza gettata in mezzo la strada...  
Un esercito di furbi , di mantenuti statali,  
una fila di vecchi pensionati rancorosi  
che vagano con la macchina lucida,  
Graduati , colonnelli , maggiori , capitani ,  
ognuno è raccomandato , ognuno ha il suo referente ....  
per il club , lavoro , per il condono , per l'abuso ,  
per sistemare i figli e perfino i nipoti ..  
E qui abbiamo consumato la tastiera .....

*Il messaggio originale, a firma Tinazzi di Albano Laziale è stato individuato sul sito di Beppe Grillo dell'1-05-09*

## ***NOTTE DEGLI IMBECILLI***

Ore massacranti di frantumazione del cervello,  
e poi,  
da quest'ora notturna fino alle prime luci del mattino  
sembra tregua, si spengono le luci,  
si affievolisce l'orgia della notizia truccata,  
va in onda una più sottile, più demenziale  
metastasi informatica a tema incomprensibile,  
sputo della comunicazione alternativa,  
opera d'arte d'avanguardia,  
sperimentazione,  
servizio speciale di riserva,  
come un chiodo infilato nel culo di un pretonzolo.  
Dilagare di nani, ronde, lacchè,  
difensori d'ufficio innamorati,  
puzze al naso, , ciliege e torte  
citazioni fuori tema,  
macedonia di cose inutili,  
lei apre le danze , lui scoppietta cazzate,  
compaiono gufi notturni, stagionate civette,  
pinguini col farfallino e il cocco in tasca,  
porcone in decolté, lussurie e peti:  
fuori scena barboni dentro cartoni imbevuti di piscio,  
per strada minorenni low cost senza mutande,  
qualche scippo, un regalo, un gesto,  
sottili strategie per conseguire  
l'abolizione dei permessi di soggiorno.  
I pochi fenomeni da baraccone immuni dall'orgia  
sono in lista d'attesa al Circo Togni:  
non è ammissibile che ancora possano resistere:  
investigazioni saranno effettuate direttamente dal Maestro  
per chiudere con la tolleranza sospetta e complice.  
Il tutto si consuma nel buio:  
per gli imbecilli si dilatano spazi ipertrofici.

*Libero e totale rifacimento di una nota di Tinazzi , Albano Laziale sul blog di Beppe Grillo  
dell'08.04.09, ore 01:42*

## ***IL GIORNALE***

Il computer non lo sostituirà,  
il giornale non può morire,  
perché apre il nuovo giorno con le sue minchiate  
ripassate la sera, sul water o in poltrona ,  
e poi serve  
per incartare la verdura dell'orto,  
noccioline, castagne, ceci e semi,  
per coprire i pavimenti quando s'imbianca la casa,  
per scoprire spazi aperti eliminando gli alberi,  
per i carri allegorici di carnevale,  
per pulirsi il culo quando manca la carta igienica,  
per vedere le foto del premier con benevolo sorriso,  
per naufragare tra i gossip e i delitti morbosi,  
per fare nostre le opinioni che non ci appartengono,  
per scoprire a quale formazione sta lavorando l'allenatore,  
per iniziare un falò,  
per pulire i vetri,  
per fare un berretto a triangolo,  
per imbottire le scarpe nuove,  
per ripassare il passato  
e tenersi aggiornato.

*Il testo originario è stato individuato sul Blog di Beppe Grillo in data 7-11-2008*

## ***NOI I.***

Noi I.  
come italiani,  
come Impotenti.  
come Intensamente Idioti,  
Imbecilli e soprattutto Indifferenti.  
come Ipnottizzati, Inconsapevoli,  
Ingegnosi sì,  
ma Ipocriti Idealisti, Ignari,  
poveri Illusi,  
Irrazionali, Imbrogliati.  
Irascibili, Imbufaliti Incazzati,  
Incompresi, Indecisi,  
Immobili, Immutabili, Inattivi.  
Irremovibili, Imprevedibili,  
Insensibili, Irrisoluti, Incerti  
Incazzati, Intercettati,  
Indifesi. Inermi, Impauriti, Incapaci,  
Inaffidabili, Incalliti,  
Incamerati, Incasellati,  
Ingannati dall'informazione,  
Ingenui, Inconcludenti,  
Irrazionali, Impressionabili,  
Istrioni, Irriverenti,  
Irrisi dagli Immigrati,  
Inibiti dall'iniquità.

*Messaggio originario di Giovanni Rasulo, di Roma, sul sito di Beppe Grillo del 6-02-09 ore 17.04*

## ***SABATO SERA***

Sabato sera,  
nei salotti si beve e si fuma,  
il ristorante è pieno, pure la pizzeria,  
politici stagionati si accoppiano a sculettanti veline,  
yuppies e figli di papà sniffano con troiette in decoltè,  
cercano come inventare la serata,  
ingioiellate galline e spelacchiati galli  
applaudono dai palchetti del teatro,  
stazionano auto blu, lampeggiante e vetri scuri  
davanti allo stadio per l'anticipo di calcio.  
Chiusa l'agenzia di viaggi,  
tutto già prenotato, mete esotiche,  
vacanze nei paradisi tropicali.  
Molti stasera non usciranno,  
una pizza in due dentro la macchina o a casa.  
Altri trascorreranno la serata con la tv accesa,  
tra demenziali battute di idioti super pagati.  
La crisi è' per i deboli, e per gli indifesi,  
ai bordi del fiume precari, anziani, studenti,  
malati in corsia, migranti, braccianti;  
sul battello al centro folleggia  
chi non rinuncia a privilegi, agevolazioni,  
consulenze, cariche premi e idennità.  
Hanno solo fatto spot e illusioni,  
un paese di sciacalli sulle carogne dei feriti.  
Forse un giorno la polveriera esploderà  
e di tutto questo rimarrà il disgusto  
dentro l'alba d'una storia nuova,  
ma questo è già comunismo.

*Lo stimolo iniziale è stato individuato in un messaggio sul sito di Beppe Grillo in data 17-3-2009*

## **UN'ACCOZZAGLIA DI SQUALLORE**

Un' accozzaglia di squallore:  
e' stata un'eccellente annata  
le uova partorite dal piu' infame serpente  
si sono schiuse mostrando  
le vostre infime facce di traditori  
usurai dall'indole perversa,  
trangugiatori di lacrime e sangue di povera gente,  
siete cresciuti succhiando  
alle mammelle della corruzione  
il succo maledetto di mazzette  
provenienti da omicidi commissionati;  
impuri, leccate i piedi inchinandovi a cottimo  
ai vostri padroni che cinicamente vi lasciano  
nelle vostre fetorenti ciotole  
i resti di infamie e calunnie da voi prodotte  
frutto delle vostre anime avariate;  
malati d'infantilismo  
vi vantate dei vostri luridi tradimenti,  
per voi pane quotidiano;  
prostituti cacciati dai bordelli,  
i vostri decadenti corpi svenduti e manomessi  
non tirano piu' e' inutile  
cercare ancora di impegnarvi con oscenita'  
con il politico corrotto di turno  
che vi arruola in cambio di qualche appalto  
o di qualche lavoro sicuro  
che vi fa un'altra volta ancora accodare  
al branco di maiali, voi figli di scrofe  
che vivete ingrassandovi con le disgrazie degli altri  
la vostra indole di spietati parassiti  
presto viaggiera' in prima classe  
con il treno che conduce nel padiglione nuovo dell'inferno:  
la sentite la puzza nauseabonda di carne bruciata  
che emanano i vostri corpi sporchi di peccati?

*Il messaggio originario di Armando Di Napoli di Arzano è stato individuato sul sito di Beppe Grillo in data 31-03-09 alle ore 16,44.*

## ***IL CORVO E GLI SCIACALLI***

Di sciacalli in zona ce ne sono,  
vanno in giro con le telecamere,  
rubano dolore e pianti e disperazione,  
gettano uno sguardo distratto dentro le tende,  
dentro le auto dove la gente prova a riposare,  
inseguono i parenti delle vittime  
appena estratte da sotto terra,  
chiedono cosa provano,  
esigono che ci siano lacrime,  
che si testimoni la perdita,  
che le vittime facciano la cronaca dell'orrore vissuto.  
Il terremoto come reality,  
alla ricerca dell'audience maggiore.  
Nessun senso della misura.  
Se potessero, intervisterebbero i morti.  
Subito dopo pubblicità delle sottilette  
E soprattutto il grande corvo  
che gira in elicottero e a tutto provvede.

*Il messaggio originario, sul sito di Beppe Grillo del 7-4-09, ore 22.02, è di Monica C. di Frattamaggiore (Na)*

## **VALZER**

Un pa-pa un pa-pa  
il valzer delle cifre  
il tango dei giornalisti  
la mazurka dei pigliaperilculo,  
la samba dei pigliainculo,  
tutti hanno vinto,  
tutti hanno tenuto,  
io ho vinto, tu hai perso,  
poteva andare peggio,  
ma è andata bene  
poteva andare meglio,  
ma non è andata male  
queste elezioni non fanno testo,  
abbiamo calato un pò quì ,  
ma abbiamo preso di più là,  
rispetto a...,confrontando, paragonando,  
abbiamo il consenso del ceto medio  
abbiamo il consenso della base  
abbiamo.... abbiamo... abbiamo  
Ora c'è chi presenterà il conto,  
il cerebroleso al nano,  
l'ex-magistrato ai molluschi,  
gli ultras di sinistra ai propri fratelli politici.  
Tempo bello e mistero sui risultati!

*Rielaborazione di un messaggio non firmato sul blog di Beppe Grillo  
dell'08.06.09, ore.08:30|*



## ***IO***

- passeggio e parlo da solo
- a volte parlo con gli animali e con gli alberi
- faccio delle foto a dei pupazzetti
- sorrido inutilmente a degli sconosciuti
- sono disordinatissimo
- vado a giro con delle macchie sui vestiti e non me ne accorgo
- nella mia cucina entrano dei passerotti , cacano sulla tavola e non mi arrabbio
- faccio il finto direttore di musica ascoltando Haendel
- mi aggiusto il ciuffo in maniera isterica
- passeggio avanti e indietro in modo convulso mentre telefono
- guardo l'ora sul telefono e mi scordo che ora è dopo un secondo
- se mi casca qualcosa in terra spesso la lascio lì
- ho gli spiccioli sparsi per la casa e li cerco negli angoli quando mi servono
- mi guardo allo specchio e faccio dei commenti strani
- cambio idea in continuazione motivando l'argomento che prima osteggiavo
- mi scordo di aver detto delle cose
- rimango sorpreso di una cosa che già mi avevano detto
- a volte ho i calzini bucati
- metto gli oggetti in tasca secondo certi criteri e mi scordo quali criteri ho usato
- mi si rompe sempre tutto, più degli altri, non so perchè.
- non corroppo nessuno

*Libero rifacimento di un messaggio a firma Alessandro L. di Firenze, rinvenuto sul Blog di Grillo il 17-10-09, ore 00:01*

## ***QUELLI CHE...***

cristiani, ebrei, musulmani, buddisti,  
induisti, scintoisti, avventisti, satanisti,  
testimoni di questo e di quello,  
guru, maghi, streghe, santoni,  
quelli che tagliano la pelle del pistolino ai bambini,  
quelli che cuciono la passerina alle bambine,  
quelli che pregano ginocchioni,  
quelli che pregano a quattro zampe,  
quelli che pregano con una gamba sola,  
quelli che non mangiano questo e quello,  
quelli che si segnano con la destra,  
quelli che si segnano con la sinistra,  
quelli che si votano al diavolo perché delusi da dio,  
quelli che pregano per far piovere,  
quelli che pregano per vincere al lotto,  
quelli che pregano perché non sia aids,  
quelli che si cibano del loro dio fatto a rondelle,  
quelli che non pisciano mai controvento,  
quelli che fanno l'elemosina per guadagnarsi il cielo,  
quelli che lapidano il capro espiatorio,  
quelli che sgozzano le pecore,  
quelli che sperano di sopravvivere nei loro figli,  
quelli che sperano di sopravvivere nelle loro opere,  
quelli che non vogliono discendere dalla scimmia,  
quelli che benedicono gli eserciti,  
quelli che benedicono le battute di caccia,  
quelli che cominceranno a vivere dopo la morte:  
quelli che non possono vivere senza un papà natale  
e senza un padre castigatore,  
quelli che guazzano come vermi di terra,  
quelli che amano sentirsi pecore guidate da un pastore:  
vi siete fabbricati un dio perfetto e buono  
ma anche pieno di vizi e difetti.  
Non rompeteci i coglioni!  
Fate i vostri salamelecchi nel segreto della vostra capanna,  
chiudete bene la porta e soprattutto  
non corrompete i ragazzi.

*(liberamente tratto da un messaggio del 20-10-09, ore 17,55 a firma Giorgio Sodano, sul sito di Beppe Grillo)*

## ***QUEL CHE RESTA***

Quel che resta,  
pippo baudo,  
andreotti e affini,  
sanremo e mastella,  
il grande fratello,  
le escort di stato,  
la coca e i trans,  
le piantine del male,  
corrotti e mafiosi,  
stipendi da ladri,  
giornali di parte,  
i morti ammazzati,  
le guardie indagate,  
i naufraghi annegati,  
ministri indecenti,  
opposizioni guidate,  
la povera gente,  
la tv dei padroni,  
i grandi lecconi,  
pensioni da fame,  
cemento e catrame,  
piselli vaganti,  
i soliti noti,  
i gran delinquenti,  
i ladri e i mafiosi,  
giustizia attaccata,  
lavoro perduto,  
notizie annacquate,  
ma il cielo è sempre più bluu  
na na na, ù

*rifacimento di un messaggio a firma Claudio Galletti, rinvenuto sul sito di Beppe Grillo in data 8-11-09 ore 18,14*

## **TRASPARENZE**

guardo , vedo, apro, trovo ,  
risatissime,  
costa niente, rido, sorrido ,  
risotto e vita amara.  
Teneri bimbi, monelli fanno dispetti  
uno monta la luna, due monta il bue,  
tre, bacetti alla figlia del re,  
pam pam ! Colpito !  
Cambio canale, è la fine del mondo ,  
autodistruzione , guerra , guru supereroe  
contro il topo delle fogne di New York,  
ma spostiamoci nel gazebo,  
caffè all'aperto, amici certificati,  
giro giro tondo, canta il mondo ,  
canta la terra, tutti giù per terra.....  
Sara coltiva francobolli,  
donne belle pronte al sesso virtuale,  
adulti a seguire, non manca mai il pedofilo,  
pronto, telefono azzurro  
centri sociali vigili contro le incursioni fasciste,  
antenne parlanti, grillo muto,  
Gioco , frizzi, lazzi,  
arte, musica, museo d'avanguardia,  
epifenomeni dell'arte borghese,  
futurismo o metereorismo ?  
Giardinetti senza cani , solo bimbi,  
ragazzine col fidanzatino,  
e ciondolini che ancora giocano...  
Vaffanculo, chi ha fregato il pallone?  
è lui, il fottitore, lo vende alla banda,  
centri sociali meglio della Caritas  
uno , nessuno , un milione di stronzi....  
rivoluzione..oggi caffè non macchiato,  
domani burro salato.  
Ti prendo. Pum! ...sparito.....

*(libera ricostruzione di un messaggio trovato sul blog di Beppe Grillo, dell'8-11-09 ore 10,58, a firma Tinazzi di Abano Laziale)*

## ***ITALIANI, BRAVA GENTE***

Che cosa volete che cambi in questo paese  
di vecchi, meschini e sozzoni?  
La pedofilia domestica regna,  
il tradimento è di routine,  
l'avarizia, la freddezza, l'invidia  
sono i tratti del nostro volto migliore.  
Mobbing e sudditanza sul posto di lavoro,  
Gare negli uffici per vedere chi fa di meno,  
esercizi di lecchinaggio, nel tempo libero,  
sulle chiappe del proprio protettore.  
In tutti i comuni si sa chi ruba,  
chi è onesto, chi si droga, chi è mafioso,  
e tutti fingono di non sapere.  
Pullulano omertosi, truffaldini, bugiardi,  
non esiste il rispetto per l'altro.  
Se non fosse per la mafia e il Vaticano  
saremmo già sprofondati nella merda:  
la chiesa che muove milioni di elettori fedeli,  
la mafia che muove milioni di soldi sporchi.  
Siamo tutti corretti di facciata  
e ci facciamo schifo davanti allo specchio.  
Potenziati da caffeina e cocaina  
ci lasciamo rapire dai sogni del teleschermo.  
Siamo divisi tra ricchi e poveri,  
poveri che giocano a fare i ricchi,  
ricchi che simulano povertà fiscali.  
Il fascismo non è mai finito,  
è parte della nostra vita,  
si insinua sottile in famiglia, al lavoro,  
in ogni parte delle istituzioni.  
Chissà se dio  
è ancora a nostra immagine e somiglianza!!!

*Libero e totale rifacimento di un messaggio rinvenuto sul blog di Beppe Grillo, a  
firma Diego Ferrari, in data 09.11.09 19:10/*

## ***QUELLA LEGGEREZZA***

Quella leggerezza che ti sorride  
davanti al tuo volto vuoto,  
riempito dalla conoscenza di un momento,  
Quella leggerezza che ti fa galleggiare,  
mentre voli sul marciapiede.  
Quella leggerezza di quando  
decidi di abbandonare una serata di gala.  
Quella leggerezza di un semplice  
"ma vacci tu"..., e poi non ci pensi più.  
Quella leggerezza di regalare un'idea,  
uno sguardo, uno scritto, un pensiero  
che la leggerezza dell'attimo dopo ha già portato via.  
La leggerezza che provo adesso,  
semplice e leggiadra felicità.  
del cercare e del mai trovare.  
La leggerezza di amare qualcuno,  
una pietra, un'onda, un essere umano,  
un cane, una stella, un tardo meriggio,  
La leggerezza di sentirsi nel mondo,  
di liberarsi da un dolore,  
di accettare la morte.  
Leggermente si chiude l'uscio  
e uscito dalla vita girovaghi eterno  
per altre leggerezze.

*Libero rifacimento di una nota, a firma Francesco Folchi, rinvenuta sul sito di Grillo il  
9-11-09 alle ore 23.17*

## ***IL MOSTRO***

Chi lo dirà ai nostri figli e ai figli dei loro figli  
che noi c'eravamo e non abbiamo distolto lo sguardo?  
Siamo rimasti inerti, quasi complici dello sfacelo.  
Chi gli spiegherà com'è potuto succedere tutto questo  
in un paese che si dichiara civile?  
Ho un peso sul mio cuore, esso sanguina.  
Un dolore pari all'ignoranza delle parole di mia madre  
sul povero primo ministro attaccato da tutti.  
Cosa posso rispondergli quando mi chiede:  
"ma perchè cos'ha fatto la sinistra per la povera gente?"  
oppure "perché, quelli non rubano pure?" .  
Mi sento straziato,  
carne fresca ad attirar le bestie e le mosche.  
Vittime e carnefici  
abbiamo l'arma insanguinata nella mano  
e cerchiamo di nasconderla con un fazzoletto,  
siamo feriti a morte senza rendercene conto.  
L'inganno è tale da affogarci,  
in un lago di idiozia ipertrofica.  
Sono qui al caldo, a scrivere al pc,  
a pochi metri la famiglia del mio vicino  
si ubriaca di tv,  
a 700 chilometri i miei genitori, ubriachi anche loro;  
sento il respiro della mia ragazza che dorme di là.  
Eppure, il mostro non ozia, egli non dorme, mai.  
Sta lì nascosto, in silenzio,  
a divorarci pezzo per pezzo,  
mente ed anima, genitori e figli,  
quelli che ci sono e quelli che verranno.  
E' il nostro elefante nel soggiorno,  
quello che passandogli accanto ignoriamo.  
Poggiamo la testa sul cuscino ed, indifferenti,  
aspettiamo che venga un nuovo giorno.

*Libero rifacimento di un messaggio rinvenuto, in data 9-11-09, ore 21,16, sul blog di  
Beppe Grillo, a firma Davide Dalia,*

## ***IL VECCHIO MONDO***

Avete educato i vostri figli alla fatuita' e all'ignoranza.  
Eravate il popolo piu' raffinato del mondo.  
Ora per salvarvi vi fate le pippe con Michelangelo,  
che non sapete nemmeno chi sia,  
e il glorioso passato, la ferrari, e la moda.  
I vostri figli sperano di diventare cantanti famosi.  
Si riconoscono negli aeroporti,  
sono quelli impomatati, con gli occhiali scuri,  
e il distintivo delle frecce tricolori,  
facce truci ma che si pisciano sotto  
appena qualcuno fa loro una domanda in inglese.  
Il processo è iniziato tanti anni fa.  
Avete fatto finta di non vedere,  
continuavate a votare per chi vi faceva comodo.  
Avevate i BOT e le vacanze, e la gnocca in TV.  
Che desideravate d'altro?  
Il vostro modo di essere,  
la vostra stessa essenza,  
non regge al confronto con il mondo di oggi,  
siete ormai agli sgoccioli,  
non vi resta che scegliere  
come preferite morire,  
mentre alle vostre spalle  
va crescendo l'altro mondo dei vivi.

*Rifacimento in versi di una nota a firma Fabrizio G., sul sito di B.Grillo dell'11.11.09  
13:35/*



## ***SERMONE DEL MAESTRO AI DISCEPOLI***

Oh voi laggiù massa oscura di adulatori, cicisbei e incensatori,  
ma per chi mi avete preso!  
Credete mi lusinghino i vostri panegirici,  
che mi diletta di sperticati elogi?  
Credete mi compiacca d'esser osannato da prostituti,  
servi, ipocriti arrivisti, omuncoli senza dignità né onore?  
Voi non mi elevate, né vi elevate a me di siffatta maniera,  
ma mi abbassate a voi giù nei vostri bassifondi e letamai,  
voi mi recate offesa.  
Io provo disgusto di mielose lodi,  
di untuosi ossequi, inginocchiati omaggi.  
Credete dunque che la vanità, la spocchia e la superbia  
sian le insegne del mio blasone?  
Ch'io sia uno stupido narciso  
bramoso di star seduto sul più alto scranno,  
di veder altrui umiliato e basso  
e d'altrui fatto oggetto di disprezzo e da se stesso?  
E non invece fianco a fianco coi miei eguali e miei fratelli  
condividere un comune destino,  
la stessa lotta e lo stesso sogno?  
Per questo dunque avrei combattuto tante battaglie?  
I vostri osanna non son gli allori del trionfo, son le ortiche.  
E il vostro farvi tappeto per la polvere dei miei stivali  
è il fiele amaro della mia sconfitta.  
Oh quanto più amo il parlar franco, sincero, fiero, diretto,  
dritto negli occhi, non sottinsù  
con melensi, ripugnanti sorrisi  
e parole come stucchevoli, zuccherosi confetti!  
Quanto più mi è caro chi apertamente, lealmente  
contrasta i miei pensieri e le mie azioni,  
proprio per il bene e l'amicizia che mi porta.  
Persino i miei nemici stimo e ammiro più che voi  
se han fede vera e autentiche passioni.  
Non vi prostrate dunque, non strisciate,  
tenete dritte le vostre schiene, non belate,  
non supplicate il miracolo di godere delle mie apparizioni  
e delle mie concioni, come sciocche beghine.  
Siate me, non false e goffe imitazioni.  
Fate migliori e più degni voi stessi  
se davvero volete esser fedeli devoti  
Fate a meno di me, camminate da soli.  
Chè questo solo reca vero successo e gloria  
al mio esempio e alla mia predicazione.  
Andate in pace

*Parziale rifacimento di un messaggio, sul sito di B.Grillo del 27.10.09*

## ***GENTE DELL'ALTRO MONDO***

Uno diventa politico per aiutare l'umanità  
o per non deludere le aspettative degli elettori.  
Non voglio sapere i nomi dei vostri spacciatori o delle droghe che usate,  
riciclate dai sequestri dei finanziari,  
o delle puttane che scopate, di nascosto dalle vostre signore  
annaffiandole con champagne sui corpi nudi in lussuose alcove  
o dei bei gigolo che slinguano i vostri putridi sessi  
sculacciandovi con violenti colpi sulle natiche  
e riempiendo di marciume le vostre frustrate vite, spruzzate di naftalina.  
Per carità, nessuno si permette di entrare nelle vostre vite private.  
Vorrei solo sapere come avete fatto ad avere tutto quello che possedete:  
dimostratelo, mostrate i testamenti, le donazioni, le eredità ricevute:  
sono così ingenuo che a volte vi credo più sporchi  
di quelli che rubano l'acqua ai poveri,  
lasciandoli morire di sete e disperazione.  
Non riesco a capire o faccio finta di non capire  
che siete nati tutti benestanti e non avete nessun bisogno di fotterci.  
Povera gente, costretta a sopportare lo sguardo truce degli invidiosi,  
la rabbia di chi fatica tutto il giorno, spesso anche la notte,  
per portare a casa briciole di pane duro!!  
Per voi sono già aperte le porte del paradiso, vi attendono  
cori di serafini, cherubini che suonano le tube, troni, podestà,  
e un papa luminoso che vi benedice.  
Le rivoluzioni avvengono troppo raramente,  
tutte sempre nel segno di una momentanea sostituzione.

*Rifacimento di un messaggio firmato Armando di Napoli, Arzano, Napoli rinvenuto sul  
sito di B.Grillo il 31.03.09, ore 16:41*

## ***PULIZIA***

Il forcone in un canto è pronto,  
è ormai tempo di affrancarsi.  
Ora la stalla va ripulita,  
lo sterco invecchia e puzza.  
Sul letame scivoloso crescono le ortiche,  
vermi proliferano sul pacciame che marcisce.  
Reagire non è combattere, ma amare.  
Gridare che la merda puzza, non è Reato!

*Da un messaggio rinvenuto sul sito di B.Grillo, a firma Enrico w., Novara , in data 06.02.09, ore 14:06/*

## ***LA PIOGGIA STA PER FINIRE***

Voi che avete permesso  
a questo mafioso sciagurato  
di prendersi tutto il potere.  
Voi che avete votato  
questo pazzo tanto perverso  
che: "Eluana potrebbe ancora diventare madre",  
mentre sotto la scrivania qualcuna lo soddisfa.  
Voi che avete lasciato fare  
e accettato di mettere la croce in cambio di un favore.  
Voi che leccate in cambio delle briciole  
e spesso anche senza quelle,  
Voi siete responsabili di tutto questo.  
Voi che non fate ancora nulla o troppo poco  
e aspettate il peggio rassegnati,  
voi siete corresponsabili.  
Io che scrivo invece di agire  
sono anch'io responsabile del disastro.  
Non sentite? La pioggia sta per finire.  
È venuto il momento di entrare a gamba tesa.

*Rifacimento di un messaggio di Beppe da Monaco, rinvenuto sul sito di B.Grillo il  
7-02-09 alle ore 15,41*

## **COMBATTERE**

Combattere una battaglia è bello.  
Che si perda o che si vinca,  
rimane il gusto di averci provato.  
Stare a guardare le porcherie della vita  
senza non far nulla è avvilente.  
Toglie linfa al nostro organismo.  
Diventiamo un po' più verdi,  
un po' più grigi, un po' più neri  
assumiamo i colori di una televisione disturbata.  
E qualche volta "saltiamo",  
spariamo al vicino di casa,  
facciamo a pezzi la famiglia,  
buttiamo sassi da un ponte autostradale.  
E' l'autopressione che ci lavora dentro,  
giorno dopo giorno,  
telegiornale dopo telegiornale.  
La battaglia è meglio vincerla, certo,  
ma per farlo bisogna impegnarsi  
un secondo in più dell'avversario,  
vivere per qualche secondo in più

*Beppe Grillo Roma 05/12/2009*

## *Gli altri*

Cinque brani tratti dal blog di Grillo 17 novembre 2009, che si apre con un articolo d'apertura, certamente dello stesso Grillo e che contiene una serie di interventi e messaggi di grande interesse, cinque dei quali sono stati da me "arrangiati" e trasposti in versi

## **GLI ALTRI (1)**

Gli altri siamo noi, siamo noi i diversi.  
Ci troviamo, senza sapere le ragioni,  
alieni in una realtà separata,  
stranieri in questa realtà.  
Gli altri-altri ci credono, ci vivono,  
ci stanno bene in questa realtà disperata e alla deriva.  
Gli è sufficiente pensarsi in Paradiso per negare l'Inferno.  
Noi, gli altri, non ci riusciamo. E' più forte di noi.  
Rompiamo amicizie, legami familiari, rapporti di lavoro  
perché,  
pur con tutto l'autocontrollo di cui siamo capaci ,  
non riusciamo a stare zitti.  
Noi siamo altrove.  
Non possiamo vedere ciò che non esiste.  
Gli altri- altri sono dotati di super poteri all'incontrario  
e portano una corazza che non si può scalfire.  
Potrebbero volare, ma non sanno di avere le ali.  
Sono in maggioranza assoluta  
L'altro è infatti tale solo se è in minoranza,  
per questo è altro, per questo è un diverso.  
E' minoranza di una maggioranza.  
La sua voce può sembrare sgradevole,  
ciò che dice antipatico.  
E' un ufo sociale, un marziano.  
Uno che nega l'evidenza condivisa da tutti,  
che parla per partito preso.  
Chi è altro è un sopportato al pranzo della domenica,  
alle discussioni tra amici,  
alla macchinetta del caffè aziendale,  
nella sala d'aspetto del medico.  
Un rompiscogliani, un attaccabrighe,  
uno che mette in discussione i telegiornali, la Chiesa, il Governo.  
Uno che è altro si sente spesso un po' solo.  
Sul Titanic vede l'iceberg  
dove gli altri scorgono banchi di nebbia.  
Lo sconforto lo prende più per non essere creduto  
che per il fatto di finire contro una montagna di ghiaccio.  
Uno che è altro qualche volta vuole rientrare nel gruppo.  
Occuparsi delle solite cose per bene di nessuna importanza.  
Tirare a campare. La vita scorre  
e chi segue la corrente finisce sempre in qualche fogna.  
Ma questo si viene a sapere solo dopo.

*Testo d'apertura Postato il 17 Novembre 2009 alle 18:50.*

## ***GLI ALTRI ((2))***

Non mi sento "un altro",  
In settimana non uso la macchina,  
mi affido al motorino.  
Seguo scrupolosamente la raccolta differenziata.  
Mi informo, a parte rarissimi casi, solo attraverso la rete.  
Faccio del tutto per non consumare energia.  
Mi incaxxo, spesso discuto animosamente ,  
a volte con qualche risultato utile,  
quando parlo di alternative  
all'attuale sistema politico ed economico  
e mi sento rispondere: "tanto sono tutti uguali"  
oppure "non mi interessa più niente, non c'è scampo".  
Partecipo alle riunioni di piazza, nel mio piccolo,  
cerco di distogliere le coscienze  
dal guardare sempre e solo il proprio orticello,  
sostenendo che l'unione fa la forza,  
specialmente contro questo sistema corrotto.  
So bene che ogni giorno che passa  
è un giorno vinto per la vita, ma perso per la legalità.  
Ogni giorno che passa abbiamo fatto sempre poco

*Dal Blog di Grillo 17 novembre 2009*



### **GLI ALTRI (3)**

Li vedo i miei altri  
gli insulsi, ignavi, mai protagonisti,  
gli alieni invasivi che camminano sulle impronte degli uomini..  
acciaccano, depistano, infangano, sporcano.  
Noi invece rappresentiamo solo noi stessi,  
ma da noi dipende il futuro pure degli altri.  
E' bellissimo essere altro rispetto agli altri.  
Ti rende vivo.  
Non ricordo di aver mai amato i cori o le orchestre,  
ma il genio dei solisti.  
Ho sempre cercato la diversità dagli altri  
perchè l'omologazione è umiliante, deprimente, deprivante,  
contro la bellezza della vita.  
Ho sempre disprezzato qualsiasi divisa,  
le casacche dei comunisti cinesi, tutte uguali,  
i jeans degli americani, tutti uguali,  
i paninari, i metallari, gli scout, i questi e i quelli.  
Le mode mi fanno rabbrivire  
al solo pensiero di vestirmi come tutti,  
di pensare come tutti.  
Mi fa sentire me stesso  
comprare cose che non possiede nessuno,  
ascoltare musiche che non passano in radio o in tv,  
leggere libri che non sono nelle classifiche di vendita.,  
rifiutare la parola commerciale  
come una offesa ad ogni originalità artistica.  
Difendo la natura quando tutti la inquinano.  
Amo tutti gli stranieri  
perchè so di essere straniero anche io per loro  
Ma soprattutto cerco altri cercatori della diversità  
che non hanno niente in comune con me  
tranne l'attitudine a ricercare la diversità.  
Rispetto tutto quello che è diverso  
e chi la pensa diversamente  
per la curiosità di capire, di approfondire,  
di scavare in profondità  
per entrare dentro ogni aspetto delle culture umane  
senza consumare spasmodicamente tutto  
come in una sveltina usa e getta.  
La diversità rende gli uomini liberi,  
se già vedo due persone in coppia con i vestiti uguali  
provo una tristezza infinita e pena per loro.

*Spunto iniziale firmato "The Spirit of the earth" 🍀17.11.09 20:04/*

#### ***GLI ALTRI (4)***

Posta così sembrerebbe semplice.  
Noi, i migliori, i lungimiranti, i visionari, gli indefessi,  
e poi gli altri, tutti gli altri.  
Noi siamo gli Altri, ma gli altri, spesso, sono stati noi.  
Pensarsi in paradiso può voler dire esserci, a volte,  
e non solo negare l'inferno.  
La realtà è un concetto relativo:  
ciascuno di noi ha una propria realtà,  
e sopravvivere vuol dire anche sapersene creare una,  
sottrarsi al delirio imperante:  
la avverti quando vai al lavoro,  
quando vai in chiesa, quando paghi le tasse ,  
è il mondo che ti è stato messo davanti agli occhi ,  
per nasconderti la verità ...  
siamo schiavi moderni , come tutti gli altri nati in catene .  
Qualche volta proviamo a spezzarle,  
a scrollarci di dosso il putridume che ci circonda  
e dare respiro a ciò che di buono scorgiamo in noi,  
attorno a noi;  
solitamente dei microcosmi, delle “riserve”,  
isole abitate da una scarsa umanità,  
affine, con un comune sentire.  
Oggi, purtroppo, il panorama è desolante:  
l'inferno è avanzato, si è insinuato in ogni anfratto,  
ha corrotto ogni cosa.  
Molti, estenuati da una ricerca inconcludente,  
affranti dalla vista di un deserto senza fine,  
zombie lobotomizzati,  
accecati dai luccichii dello spettacolo di plastica ,  
hanno finito con l'adattarsi a quell'inferno,  
fino a diventarne parte,  
Perchè la solitudine può far male, ferire,  
a lungo andare sfibra e inaridisce;  
perchè quei pranzi della domenica sono una tortura  
per noi stessi prima ancora che per gli Altri convenuti.  
Perchè i nostri figli non ci capiscono:  
i bambini, così desiderosi di appartenere,  
di uniformarsi e di riconoscersi in un gruppo,  
ci hanno costruito una gabbia,  
siamo un ostacolo alla loro felicità.

*Spunto iniziale di Annamaria Farina 17.11.09 21:06/*

***GLI ALTRI (5)***

Noi che siamo gli altri,  
prigionieri nella rete come pesci nel mare,  
ci scambiamo parole senza suoni,  
ma calore ci tocca dolcemente  
come coccola d'infanzia  
Io voglio volare,  
tu rispondi: si può fare  
Non ci manca la poesia,  
neanche la follia,  
forse solo qualche spinta liberatoria.  
E intanto noi parliamo,  
dialoghiamo in silenzio,  
basta un cenno e poi stacciamo  
per riprendere con altre motivazioni.  
Non ci prenderanno vivi.

*Spunto di Mary C. Senigallia postato il 17.11.09 22:46|*

